



Attualità UST

Embargo: 27.10.2015, 9:15

.....

6 Industria e servizi

Neuchâtel, ottobre 2015

Ritratto dei rami del settore pubblico

(dati consolidati 2012)

.....

Informazioni:

Volker Täube, UST, Sezione WSA, tel. 058 463 69 27

Volker.Taeube@bfs.admin.ch

N° di ordinazione: 1538-1201-05

Indice

1	Introduzione	5	Allegati	16
1.1	Contesto	5	Allegato 1: Nomenclatura delle forme giuridiche nel RIS	16
1.2	Struttura della pubblicazione	5	Allegato 2: Paragone delle basi concettuali delle cinque statistiche dell'impiego dell'UST	17
1.3	Un'analisi per il grande pubblico	5	Allegato 3: Impatto della scelta dell'unità di osservazione	18
2	La dimensione del settore pubblico	6	Allegato 4: Quote percentuali dell'impiego pubblico/privato per Cantone, 2012	19
2.1	Che cosa si intende per settore pubblico...	6	Allegato 5: Quote percentuali dell'impiego pubblico/privato per ramo d'attività, 2012	20
2.2	... e come lo si può delimitare?	6		
2.3	Quali fonti di dati utilizzare?	7		
3	Il pubblico impiego all'interno del contesto economico	9		
3.1	Evoluzione e struttura degli impieghi	9		
3.2	Ritratto dettagliato del settore nel 2012 a livello nazionale	10		
3.3	Struttura degli impieghi per Cantone	13		
4	Conclusioni	15		

1 Introduzione

1.1 Contesto

L'evoluzione del pubblico impiego a livello sia nazionale sia regionale è un tema che in Svizzera ritorna periodicamente nel dibattito politico.

L'attenzione si focalizza da un lato sull'evoluzione in sé, intesa come aumento (relativo o assoluto) degli impieghi all'interno di ciò che sul piano nazionale e regionale viene definito settore pubblico, e dall'altro sulla relazione tra questa evoluzione e quella del settore privato, allo scopo di analizzare le differenze tra le due.

In passato, una concezione errata del settore pubblico e la scelta di fonti di dati inappropriate da parte di vari utenti hanno indotto a interpretazioni inesatte.

Il presente documento punta pertanto a delineare un ritratto del settore pubblico chiarendo due punti essenziali la cui analisi è determinante per utilizzare correttamente i dati messi a disposizione dall'Ufficio federale di statistica (UST):

- 1) come definire il settore pubblico e di quali aspetti tenere conto in relazione allo stato dei dati?
- 2) quali fonti di dati valutare per analizzare l'evoluzione del settore pubblico e dove situare i limiti del confronto temporale?

1.2 Struttura della pubblicazione

La presente pubblicazione è articolata in quattro capitoli con relativi allegati. Il capitolo dopo l'introduzione parla della dimensione del settore pubblico, definendo in che cosa consiste e specificando le fonti di dati da utilizzare.

Il terzo capitolo traccia un profilo del pubblico impiego. Dopo una rapida panoramica sul suo andamento nel corso dei due periodi di analisi scelti, l'accento sarà messo sui dati del 2012 rilevati a livello nazionale e cantonale. L'ultimo capitolo riprende, riassumendoli, i punti principali dello studio. Completano la pubblicazione cinque allegati.

1.3 Un'analisi per il grande pubblico

Il pubblico impiego è un tema interessante sia per il mondo politico ed economico sia per i giornalisti e i cittadini. La presente pubblicazione è stata perciò redatta in modo da risultare accessibile a un target eterogeneo.

Per motivi di chiarezza, l'insieme delle note metodologiche è stato collocato a beneficio del lettore a margine del testo, sotto forma di riquadri e allegati.

2 La dimensione del settore pubblico

2.1 Che cosa si intende per settore pubblico...

Il «**settore pubblico**» è composto da **amministrazioni pubbliche** e **imprese pubbliche** e si distingue, da un punto di vista sia economico sia giuridico, dal «settore privato». La differenza risiede essenzialmente negli obiettivi, nei tipi di beni prodotti e servizi erogati e nel metodo di finanziamento.

Le **amministrazioni pubbliche** sono relativamente semplici da identificare. Sul piano degli obiettivi raggruppano le entità che effettuano operazioni di redistribuzione del reddito e della ricchezza nazionale erogando inoltre servizi di pubblica utilità, per esempio nell'ambito dell'educazione o della sicurezza nazionale.

Beni e servizi vanno a beneficio dell'intera comunità e non implicano (o semmai in misura minore) una contropartita finanziaria specifica e immediata. In questo caso si parla comunemente di attività non destinabili alla vendita, in quanto la contropartita finanziaria (se presente) non copre che una parte dei costi di produzione.

Le amministrazioni pubbliche non perseguono la ricerca di profitti. Di conseguenza il loro finanziamento è garantito in larga misura da prelievi obbligatori (tasse, contributi ecc.) non correlati con i servizi forniti.

Questa caratteristica le differenzia nettamente dal settore privato, in cui gli attori puntano a un guadagno e adattano offerta e prezzi in funzione del mercato dando vita in genere a un regime di libera concorrenza.

Le **imprese pubbliche** sono invece più difficili da individuare. Si tratta infatti di entità indipendenti create da amministrazioni pubbliche che forniscono servizi a un prezzo economicamente significativo (in grado cioè di coprire in gran parte o integralmente i costi di produzione) e operano su mercati competitivi (come la formazione, la sanità o i trasporti).

Per determinare l'appartenenza di un'impresa al settore pubblico o privato nelle statistiche sugli impieghi, l'UST ha deciso di utilizzare la forma giuridica di ogni entità.

2.2 ... e come lo si può delimitare?

Le forme giuridiche definiscono il contesto legale di ciascuna entità e figurano nel Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) dell'UST suddivise in tre gruppi distinti particolarmente interessanti¹:

- le forme giuridiche che definiscono le attività riservate alle amministrazioni pubbliche in senso stretto. Trattasi di:
 - FG 20 Amministrazione della Confederazione,
 - FG 21 Amministrazione del Cantone,
 - FG 22 Amministrazione distrettuale,
 - FG 23 Amministrazione comunale e
 - FG 24 Corporazione di diritto pubblico.

Queste forme giuridiche permettono di identificare le **amministrazioni pubbliche**;

- le forme giuridiche che definiscono le entità operative sul mercato e che sono detenute in maggioranza dallo Stato. Trattasi di:
 - FG 30 Impresa pubblica federale,
 - FG 31 Impresa pubblica cantonale,
 - FG 32 Impresa pubblica distrettuale,
 - FG 33 Impresa pubblica comunale e
 - FG 34 Impresa pubblica di una corporazione.

¹ La nomenclatura delle forme giuridiche è attualmente in fase di revisione. A partire dall'anno di riferimento 2014, l'applicazione dello standard eCH97 (<http://www.ech.ch/vechweb/page?p=dossier&documentNumber=eCH0097&documentVersion=2.0>) condurrà a un riesame dell'iscrizione delle imprese pubbliche nel registro di commercio. Tali imprese figureranno sotto una sola e unica forma giuridica, quella degli «Enti di diritto pubblico» e faranno parte delle imprese pubbliche.

Queste forme giuridiche permettono di identificare le **imprese pubbliche**, che insieme alle amministrazioni costituiscono il «**settore pubblico**»;

- le entità giuridiche che sottostanno al diritto societario, che figurano come facenti parte del settore privato e che rappresentano le 13 forme giuridiche rimanenti, come le società anonime, le ditte individuali o le società semplici. La lista completa figura nell'allegato 1 in coda al documento.

2.3 Quali fonti di dati utilizzare?

L'UST propone 5 fonti di dati sugli impieghi²:

- la statistica delle persone occupate (SPO)
- la statistica dell'impiego (STATIMP)
- la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)
- il censimento federale delle aziende (CA)
- la statistica strutturale delle imprese (STATENT)

La SPO e la STATIMP sono due rilevazioni campionarie che forniscono informazioni sugli impieghi, ma non sulle forme giuridiche delle imprese coinvolte. Né l'una né l'altra possono essere utilizzate per dare una dimensione del pubblico impiego.

La RIFOS è una statistica che consente di distinguere il settore privato da quello pubblico. Realizzata a partire da un campione, non è esaustiva e non è quindi in grado di fornire dati sufficientemente particolareggiati per analizzare il pubblico impiego.

Due fonti di dati per due diversi periodi di analisi

Il CA e la STATENT sono invece fonti che forniscono informazioni complete, in quanto non solo rilevano dati su tutte le entità a partire da una determinata soglia presentando un alto grado di dettaglio, ma consentono di identificare anche la forma giuridica. **Il CA e la STATENT rappresentano pertanto le fonti più appropriate per effettuare analisi pertinenti del settore pubblico.**

Va tuttavia precisato che non si tratta di fonti operanti in parallelo. Nel 2011, infatti, la STATENT ha sostituito il CA. Tra le due esistono numerose differenze. La STATENT ha innanzitutto introdotto un nuovo approccio nella raccolta dei dati. La sostituzione ha inoltre prodotto vari cambiamenti di definizione e metodo nella misurazione delle entità esaminate (per maggiori informazioni cfr. riquadro 1). Alla luce delle modifiche di contenuto e modalità di raccolta dei dati **non è possibile comparare direttamente i risultati del CA con quelli della STATENT.**

Questo elemento è fondamentale per lo studio della struttura del settore pubblico in quanto implica analisi per sottoperiodi. Di conseguenza, per valutare gli anni di rilevamento 2001, 2005 e 2008 occorre basarsi sui dati del CA. I dati STATENT vengono utilizzati per il 2011 e gli anni successivi³. Il capitolo 3 opera pertanto una distinzione tra evoluzione degli impieghi dal 2001 al 2008 e dal 2011 al 2012.

² Questi elementi sono particolarmente importanti per selezionare l'input più appropriato all'analisi del settore pubblico. Le caratteristiche delle cinque statistiche sono riassunte nell'allegato 2.

³ Contrariamente al CA, la STATENT viene realizzata annualmente.

Riquadro 1: principali modifiche metodologiche tra CA e STATENT

CA e STATENT hanno entrambi il medesimo obiettivo: rilevare nel modo più completo possibile le dimensioni economiche e geografiche delle unità produttive appartenenti ai settori primario, secondario e terziario. Questi rilevamenti si differenziano tuttavia tra loro per modalità di raccolta dei dati, periodicità e universo di osservazione:

- contrariamente al CA, che prevedeva l'invio di questionari, la STATENT poggia sui registri delle assicurazioni sociali (registri AVS), sul Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) dell'UST e sulle informazioni disponibili nelle indagini complementari del RIS;
- la STATENT viene realizzata annualmente e non più a una cadenza di 3-4 anni come accadeva con il CA;
- l'universo di osservazione STATENT è molto più ampio di quello CA. A livello di unità, il CA prendeva in considerazione gli stabilimenti e le imprese in cui veniva svolta un'attività economica durante almeno 20 ore alla settimana. La STATENT tiene conto invece delle imprese (incluse quelle indipendenti) che versano i contributi delle assicurazioni sociali per il loro personale (contributi obbligatori per salariati con reddito annuo a partire da CHF 2300 nel 2011 e nel 2012). Questa nuova soglia consente alla STATENT di includere nel rilevamento tante piccole entità che non figuravano nel CA. Per quanto riguarda gli impieghi, il CA recensiva le persone che avevano lavorato almeno 6 ore alla settimana nello stabilimento o nell'impresa. La STATENT rileva invece tutte le persone per le quali vengono versati contributi alle assicurazioni sociali, il che permette di inserire numerosi impieghi a basso tasso di occupazione non presenti nel CA.

A partire dal 2005, la struttura del settore pubblico nel RIS è stata progressivamente rivista in seguito alla messa a punto di un sistema di raccolta e monitoraggio delle unità istituzionali di una certa dimensione (= profiling), che punta a stabilire un contatto diretto e regolare destinato al controllo delle strutture e all'aggiornamento dei dati sugli impieghi. La struttura del settore pubblico emersa sino all'ultimo CA si differenzia quindi notevolmente da quella della STATENT. In alcuni Cantoni, per esempio, il CA includeva gli insegnanti comunali nell'amministrazione comunale, mentre la STATENT li recensisce all'interno dell'amministrazione cantonale, dato che i contributi AVS sono versati dal Cantone.

Tra CA e STATENT sussiste anche una differenza a livello delle forme giuridiche prese in considerazione nel settore pubblico. Le chiese, rilevate come entità pubbliche dal CA, sono oramai inserite dalla STATENT nel settore privato, in quanto i conti nazionali le considerano come istituti senza scopo di lucro al servizio delle economie domestiche (ISLED).

Lo stabilimento pubblico come unità di osservazione

Per concludere va precisato che l'unità di osservazione prescelta per analizzare in maniera adeguata il settore pubblico è lo **stabilimento pubblico**.

La nozione di stabilimento⁴ consente di definire un'unità sul piano geografico. Può trattarsi di un laboratorio, di un ufficio ecc. che vengono geolocalizzati. Ciò permette di esaminare la ripartizione geografica del pubblico impiego a livello cantonale e comunale.

L'uso dello stabilimento come unità di analisi consente inoltre una maggiore precisione nell'osservazione degli impieghi in base al ramo economico in cui figurano. L'allegato 3 illustra l'impatto della scelta di questo parametro.

Riquadro 2: unità di osservazione nel settore pubblico

Un'unità «istituzionale» è un'unità decisionale indipendente e autonoma. Nel quadro dell'analisi del settore pubblico può essere costituita sia da un'impresa pubblica sia da un'amministrazione pubblica. A livello macroeconomico, l'impresa pubblica rappresenta la più piccola combinazione di unità legali che beneficia di una certa autonomia nel decidere come utilizzare le sue risorse finanziarie correnti. Generalmente l'obiettivo di un'impresa è di produrre beni ed erogare servizi. L'amministrazione pubblica, che produce anch'essa beni ed eroga servizi, non punta a farlo in modo redditizio, ma di fatto è, dal punto di vista istituzionale, un'entità autonoma che può essere analizzata come centro decisionale al pari di un'impresa.

Lo stabilimento equivale a un'unità istituzionale o a una parte di essa (laboratorio, fabbrica, negozio, ufficio, miniera, deposito ecc.), situata in un luogo topograficamente identificato in cui vengono esercitate attività economiche per le quali una o più persone lavorano per conto della medesima unità istituzionale.

⁴ Questa nozione è evidentemente pertinente e utilizzabile anche per il settore privato e in quanto tale non specifica del settore pubblico.

3 Il pubblico impiego all'interno del contesto economico

3.1 Evoluzione e struttura degli impieghi

Prima di tracciare un ritratto dettagliato del pubblico impiego è bene avere una panoramica della sua struttura e della sua evoluzione.

Come spiegato nel capitolo precedente, non è possibile paragonare direttamente i dati rilevati fino al 2008 e quelli raccolti a partire dal 2011. Considerati isolatamente, tuttavia, questi due sottoperiodi possono fornire informazioni sull'evoluzione generale del settore.

Riquadro 3: terminologia

Il settore pubblico è composto da due sottosectori: le amministrazioni pubbliche (forme giuridiche 20–24) e le imprese pubbliche (forme giuridiche 30–34). L'amministrazione pubblica definita secondo le forme giuridiche non deve essere confusa con il ramo economico «84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria».

Le misure nel pubblico impiego sono state tutte realizzate a livello di stabilimenti ed espresse in equivalenti a tempo pieno (ETP).

Quando si parla per esempio di impieghi ETP delle imprese pubbliche si intende un'aggregazione di impieghi ETP di tutti gli stabilimenti che compongono le imprese appartenenti al sottosectore delle imprese pubbliche.

Evoluzione dal 2001 al 2008

Sulla base dei dati del CA, si constata che tra il 2001 e il 2008 il settore pubblico, composto dalle amministrazioni pubbliche e dalle imprese pubbliche, rappresenta tra il 14% e il 15% degli impieghi totali in Svizzera.

Sull'insieme del periodo in esame si rileva una leggerissima diminuzione dell'importanza relativa del pubblico impiego in seno all'economia svizzera, con una quota in calo dal 14,5% al 14,4%. Questa flessione è dovuta a un incremento meno rapido degli impieghi all'interno dell'amministrazione pubblica (+5,6%) e delle imprese pubbliche (+5,8%) rispetto al settore privato (+6,8%).

Tra il 2001 e il 2005, la quota di impieghi del settore pubblico è in crescita, in quanto l'incremento degli impieghi nelle amministrazioni pubbliche non viene

compensato interamente dal calo di impieghi nelle imprese pubbliche. Questo aumento si riflette, incrementandolo, sull'importanza dell'impiego del settore. Dal 2005 al 2008, invece, si registra una tendenza opposta, con una rapida progressione degli impieghi nel settore privato e una, più lenta, nel settore pubblico. Il calo di impieghi nell'amministrazione pubblica compensa il loro incremento nelle imprese pubbliche.

Riassumendo, sull'insieme del periodo di riferimento si constata un'evoluzione molto simile tra i settori pubblico e privato. La proporzione del pubblico impiego va considerata stabile.

T 1 Addetti in ETP 2001-2008 sulla base del censimento federale delle aziende: quote percentuali e variazione in %

	Quote percentuali 2001	Quote percentuali 2005	Quote percentuali 2008
Settore pubblico	14,5	15,1	14,4
di cui amministrazioni pubbliche	9,5	10,3	9,5
di cui imprese pubbliche	5,0	4,8	5,0
Settore privato	85,5	84,9	85,6
Totale Svizzera	100,0	100,0	100,0

	Variazione 01-05	Variazione 05-08	Variazione 01-08
Settore pubblico	3,1	2,5	5,6
di cui amministrazioni pubbliche	6,8	-1,1	5,6
di cui imprese pubbliche	-3,9	10,1	5,8
Settore privato	-1,7	8,7	6,8
Totale Svizzera	-1,0	7,7	6,6

Fonte: UST – CA

© UST, Neuchâtel 2015

Evoluzione dal 2011 al 2012

Sulla base dei dati STATENT si rileva che l'aumento degli impieghi nel settore pubblico è leggermente superiore a quello del settore privato. Il primo cresce infatti dello 1,1% (principalmente sotto l'impulso delle imprese pubbliche), il secondo dello 0,4%.

La differenza tra i due settori è minima e non incide sulla struttura globale degli impieghi. Il settore pubblico rappresenta in Svizzera il 13,8% degli impieghi nel 2011 e il 13,9% nel 2012.

T2 Addetti in ETP 2011-2012 sulla base della STATENT: quote percentuali e variazione in %

	Quote percentuali 2011	Quote percentuali 2012	Variazione 11-12
Settore pubblico	13,8	13,9	1,1
di cui amministrazioni pubbliche	9,2	9,2	0,8
di cui imprese pubbliche	4,6	4,7	1,6
Settore privato	86,2	86,1	0,4
Totale Svizzera	100,0	100,0	0,5

Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

Analizzando i due sottoperiodi indipendentemente l'uno dall'altro, la quota del pubblico impiego rimane stabile nel quadro dell'economia. Questa stabilità si spiega con il fatto che sia nel periodo 2001–2008 che negli anni 2011 e 2012, gli impieghi nei due settori hanno avuto un'evoluzione comparabile.

3.2 Ritratto dettagliato del settore nel 2012 a livello nazionale

Per tracciare un ritratto dettagliato del pubblico impiego sono stati utilizzati i dati consolidati più recenti a disposizione al momento della pubblicazione (anno in esame: 2012).

I dati della STATENT consentono di stilare un'analisi particolareggiata dei risultati relativi alle amministrazioni e alle imprese pubbliche e di conoscere il ramo di attività economica in cui operano gli stabilimenti e la loro collocazione istituzionale (Comune, Cantone ecc.).

L'impiego secondo le forme giuridiche

Come accennato nel capitolo 2.2, il settore pubblico viene definito sulla base delle forme giuridiche del RIS. La tabella T3 indica il numero di impieghi in equivalenti a tempo pieno (ETP) del settore pubblico e ripartisce i risultati secondo la forma giuridica delle entità esaminate.

Nel 2012, il settore pubblico ha registrato 536'013 ETP. Sull'insieme degli impieghi pubblici, quasi due terzi (66,5%) sono concentrati presso le amministrazioni pubbliche (settore pubblico in senso stretto) e

T3 Addetti in ETP del settore pubblico per forma giuridica, 2012

Forma giuridica	ETP	in %
Totale	536 013,4	100,0
Amministrazioni pubbliche	356 187,0	66,5
20 Amministrazione federale	35 684,6	6,7
21 Amministrazione cantonale	182 291,8	34,0
22 Amministrazione del distretto	1 155,5	0,2
23 Amministrazione comunale	86 898,9	16,2
24 Corporazione di diritto pubblico	50 156,2	9,4
Imprese pubbliche	179 826,4	33,5
30 Impresa pubblica federale	31 986,9	6,0
31 Impresa pubblica cantonale	89 414,2	16,7
32 Impresa pubblica di distretto	730,5	0,1
33 Impresa pubblica comunale	30 134,8	5,6
34 Impresa pubblica di una corporazione	27 560,1	5,1

Fonte: UST – STATENT

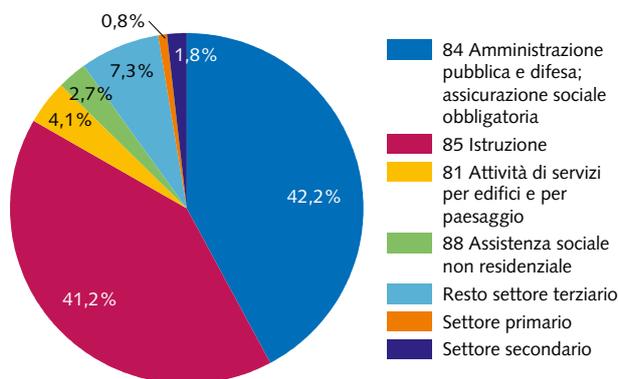
© UST, Neuchâtel 2015

un terzo (33,5%) presso le imprese pubbliche. I datori di lavoro più importanti sono i Cantoni, sia dal punto di vista delle amministrazioni che da quello delle imprese pubbliche, con 182'292 (34,0%) e 89'414 ETP (16,7%). I distretti sono inversamente i datori che occupano meno personale: 1156 ETP (0,2% dell'insieme del settore pubblico) nelle loro amministrazioni e 731 ETP (0,1%) nelle imprese pubbliche. La Confederazione, con un totale di 67'672 ETP (12,7% del settore pubblico), di cui il 6,7% nelle amministrazioni pubbliche e il 6,0% nelle imprese pubbliche, è solo il terzo datore di lavoro del pubblico impiego dietro a Cantoni e Comuni.

Impieghi per rami di attività

La grande maggioranza dei 356'187 impieghi ETP dell'**amministrazione pubblica** si situa nei rami «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria» (42,2%; 150'292 ETP) e «Istruzione» (41,2%; 146'901 ETP). Questi risultati non sono sorprendenti, in quanto il primo ramo include per definizione le attività a carattere governativo svolte abitualmente dall'amministrazione pubblica e il secondo rappresenta uno dei principali servizi erogati dallo Stato. Un numero relativamente importante di impieghi si registra anche nei rami «Attività di servizi per edifici e per paesaggio» (4,1%; 14'433 ETP) e «Assistenza sociale non residenziale» (2,7%; 9451 ETP).

Addetti in ETP delle amministrazioni pubbliche per ramo d'attività economica, in %, 2012 **G 1**



Fonte: UST – STATENT

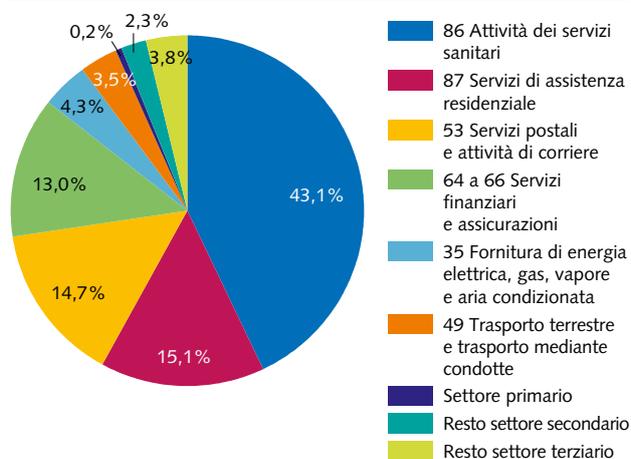
© UST, Neuchâtel 2015

L'amministrazione pubblica opera solo marginalmente nei settori primario e secondario. Il 97,4% degli impieghi ETP concernono in effetti attività nell'ambito dei servizi.

Se si prendono in considerazione unicamente le **imprese pubbliche**, il quadro si presenta in modo diverso. Nel grafico G2 si constata infatti che il ramo «Attività dei servizi sanitari» è largamente dominante, con il 43,1% degli impieghi nelle imprese pubbliche (pari a 77'472 ETP). Questo ramo comprende in particolare gli ospedali. I servizi di assistenza residenziale impiegano 27'199 ETP, pari al 15,1% del totale degli equivalenti a tempo pieno attivi nelle imprese pubbliche, seguiti dai servizi postali e attività di corriere (14,7%; 26'505 ETP) e dai servizi finanziari e assicurazioni (13,0%; 23'464 ETP).

Se, come assodato, le imprese pubbliche concentrano i loro impieghi in attività di servizi al pari delle amministrazioni pubbliche, si constata che il ramo del settore

Addetti in ETP delle imprese pubbliche per ramo d'attività economica, in %, 2012 **G 2**

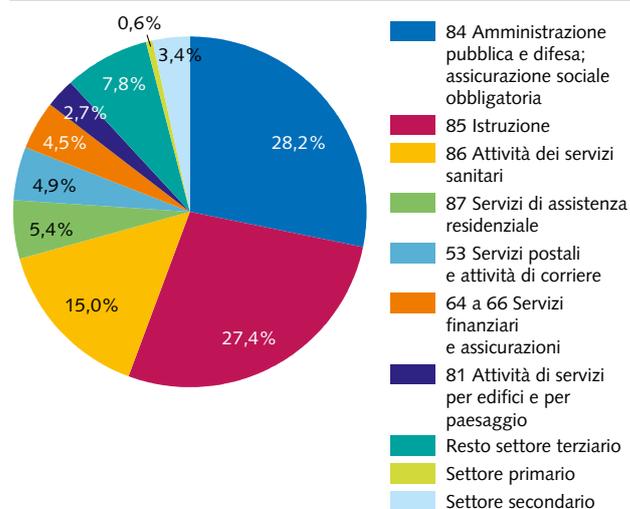


Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

secondario «Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata» è uno tra quelli che registrano un numero di impieghi consistente in seno alle imprese pubbliche (7755 ETP, pari a una quota relativa del 4,3% degli impieghi delle imprese pubbliche). Nonostante la sua importanza, tuttavia, i settori primario e secondario nel loro insieme rappresentano solo il 6,8% del totale degli impieghi delle imprese pubbliche.

Addetti in ETP del settore pubblico per ramo d'attività economica, in %, 2012 **G 3**



Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

Il grafico G3 presenta la ripartizione degli impieghi dell'insieme del settore pubblico per ramo di attività (impieghi delle amministrazioni e delle imprese pubbliche cumulati).

Conformemente alle principali attività affidate allo Stato, quelle che registrano il maggior numero di impieghi sono «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria» (28,2%; 151'003 ETP), «Istruzione» (27,4%; 146'917 ETP) e «Attività dei servizi sanitari» (15,0%; 80'454 ETP).

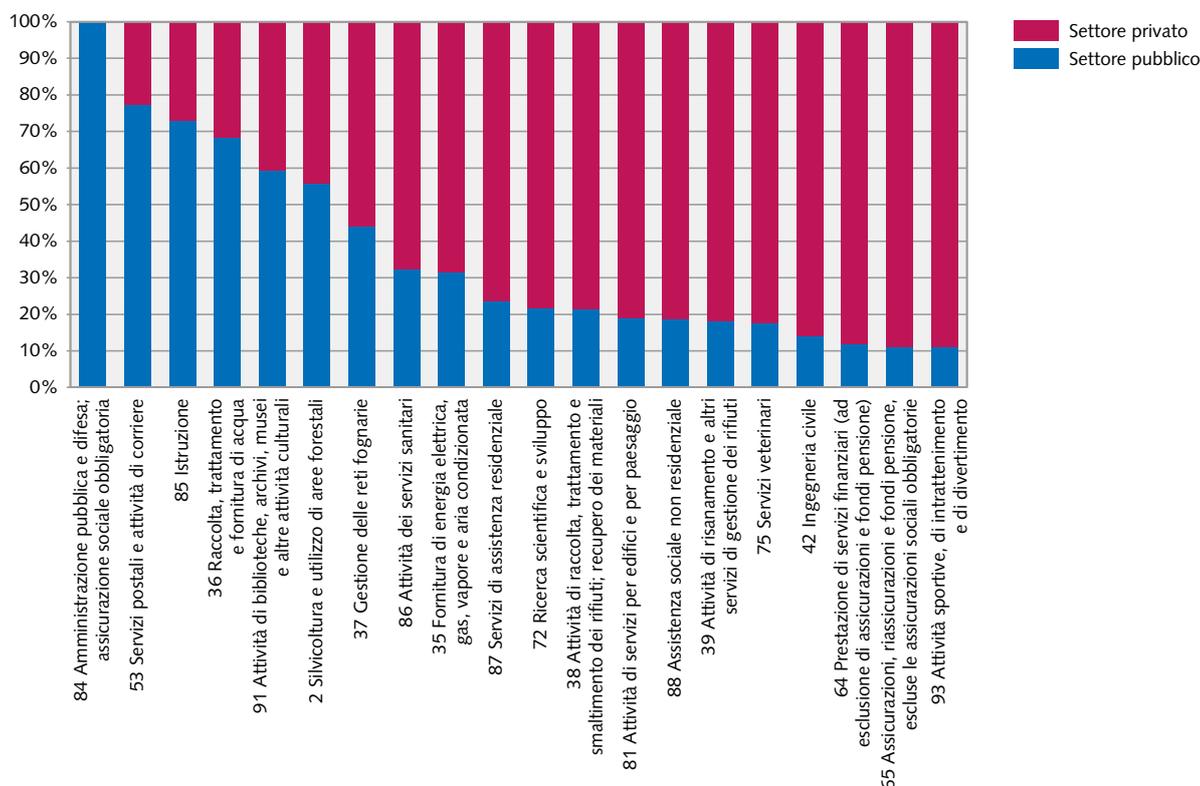
Insieme, questi tre rami riuniscono 7 impieghi su 10 del settore pubblico (70,6%) pari a un totale di 378'374 ETP.

Quota degli impieghi pubblici/privati per ramo di attività

Per approfondire l'analisi ed esaminare il ruolo del pubblico impiego nei vari rami di attività dell'economia svizzera, si può esaminare la relazione esistente tra impiego pubblico e privato. Nel grafico G4 sono rappresentate

Quote percentuali dell'impiego pubblico/privato in ETP per ramo d'attività economica, in %, 2012

G 4

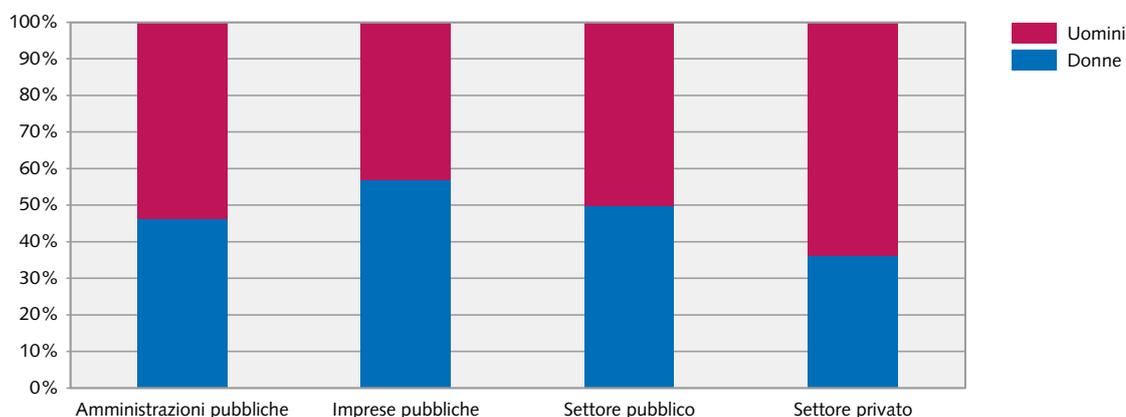


Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

Percentuali dell'impiego in ETP per genere e per settore, in %, 2012

G 5



Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

tutte le attività per le quali la quota di impieghi pubblici sul totale del ramo supera il 10%.⁵

Il ramo che registra la percentuale più elevata (99,8%) è «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria». Il risultato non sorprende, dato che questa attività è svolta dalle amministrazioni pubbliche.

Seguono i rami «Servizi postali e attività di corriere», «Istruzione» e «Raccolta, trattamento e fornitura di acqua», nei quali la quota di impieghi pubblici supera il 65%.

Anche altri due rami presentano una maggioranza di impieghi pubblici: si tratta di «Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali» e «Silvicultura e utilizzo di aree forestali» (59,4% e 55,8%).

⁵ L'allegato 5 presenta i risultati dettagliati per ciascuna attività economica.

Abbiamo precedentemente sottolineato che il ramo «Attività dei servizi sanitari» è, in termini di quantità d'impieghi, il terzo ramo per importanza del settore pubblico. Tuttavia si rileva che il pubblico impiego non rappresenta «che» un terzo degli impieghi complessivi di questo ramo (32,3%).

Proporzione uomini/donne nel pubblico impiego

A conclusione di questo capitolo dedicato al pubblico impiego a livello nazionale, il grafico G5 presenta la quota di impieghi femminili del settore pubblico e la compara a quella del settore privato.

Si constata che in seno al settore pubblico la proporzione uomini/donne è quasi in parità, con il 49,7% degli impieghi in ETP occupati da donne. Questa proporzione è nettamente superiore a quella del settore privato, dove maggioritaria è invece la presenza maschile: gli uomini occupano infatti due terzi degli impieghi in ETP (contro il 36,2% delle donne).

Se le donne sono minoritarie in seno alle amministrazioni pubbliche (46,1%), la situazione si inverte nelle imprese pubbliche, con il 56,8% degli impieghi ETP appannaggio delle donne.

3.3 Struttura degli impieghi per Cantone

Il capitolo precedente è stato dedicato alla struttura degli impieghi del settore pubblico a livello nazionale. Alla luce del ruolo significativo rivestito dai Cantoni, è interessante tuttavia analizzare anche l'importanza e la struttura che tali impieghi rivestono nella realtà cantonale.

Una simile analisi deve però fare i conti con l'eterogeneità delle dimensioni dei singoli Cantoni. Per consentire un confronto tra loro indipendentemente da questo fattore è stata scelta come indicatore la quota del pubblico impiego, che indica la proporzione dell'impiego del settore pubblico in % del totale degli impieghi.

Quote del pubblico impiego per Cantone

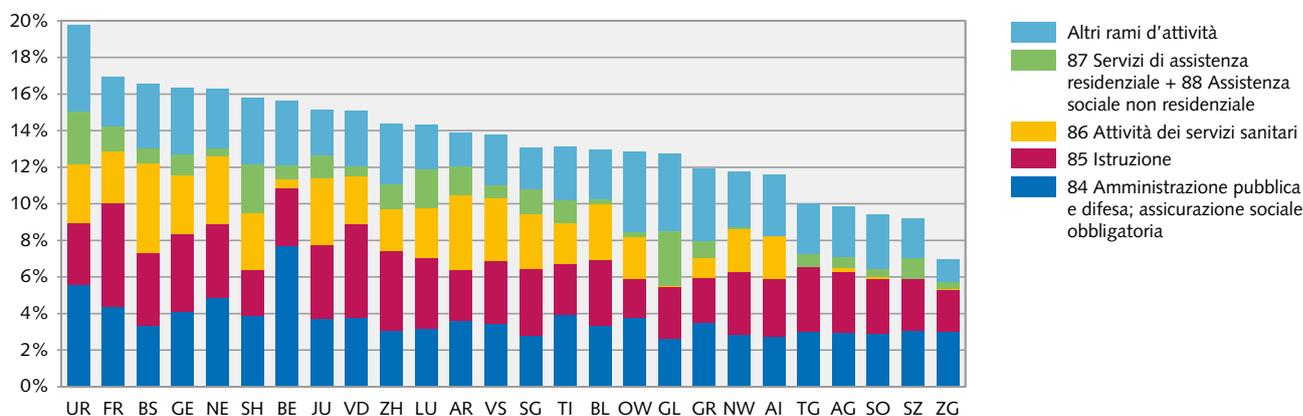
Il grafico G6 illustra da un lato l'importanza del pubblico impiego nei Cantoni e dall'altro i rami di attività in cui è presente.

Il Cantone con la quota più importante di pubblico impiego è quello di Uri, con il 19,8% di ETP. La media nazionale è del 13,9%. La maggior parte degli impieghi si concentra nei rami «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria» (5,6%), «Istruzione» (3,3%) e «Attività dei servizi sanitari» (3,3%).

Seguono i Cantoni di Friburgo, Basilea-Città, Ginevra e Neuchâtel, che registrano una quota superiore a 16%. Friburgo presenta una quota considerevole di impieghi pubblici nel ramo «Istruzione» (5,7%) e Basilea-Città in quello «Attività dei servizi sanitari» (5,0%). Nel Cantone di Ginevra il pubblico impiego è ben rappresentato nel ramo «Istruzione» (4,2%) e «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria» (4,1%). Nel Cantone di Neuchâtel, «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria» occupa il maggior numero di persone (4,8%). Si può inoltre annotare che nel Cantone di Berna, «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria» rappresenta il 7,7% degli impieghi totali. Il dato non sorprende, visto che una parte importante dell'amministrazione federale ha sede in questo Cantone.

Quote percentuali del pubblico impiego in ETP per ramo d'attività economica e per Cantone, in %, 2012

G 6



Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

I Cantoni di Turgovia, Argovia, Soletta e Svitto presentano quote comprese tra il 9% e il 10%. Chiude la graduatoria Zugo, con una quota del 7,0%.

Trarre conclusioni da un raffronto degli impieghi del settore pubblico a livello cantonale è difficile. Secondo le scelte politiche operate sul piano regionale, infatti, la loro presenza non si riflette in maniera identica in ogni Cantone. Nei Cantoni che registrano le quote più piccole esistono solo pochi impieghi pubblici nel settore dei servizi sanitari, mentre in numerosi altri Cantoni la loro percentuale è tutt'altro che trascurabile.

Una simile disparità è dovuta al fatto che in Cantoni come Turgovia o Svitto, per esempio, gli ospedali hanno una forma giuridica di diritto privato e pertanto non appartengono al settore pubblico. La stessa situazione si ripresenta con le banche cantonali, che a seconda dei Cantoni fanno parte del settore privato (Zugo, Lucerna, Vallese ecc.) o del settore pubblico (Zurigo, Neuchâtel, Basilea-Città ecc.).

Occorre parimenti tenere conto dell'importanza degli impieghi delle amministrazioni e delle imprese pubbliche della Confederazione che, non essendo presenti in maniera uniforme sull'insieme del territorio svizzero, hanno un impatto sui raffronti intercantonali.

Raffronto degli impieghi dell'amministrazione pubblica per Cantone, escluso il personale della Confederazione

Come illustrato nel paragrafo precedente, gli impieghi delle amministrazioni e delle imprese pubbliche della Confederazione incidono di più su taluni Cantoni che su altri. Questo effetto può essere eliminato escludendo gli impieghi delle imprese pubbliche e, nelle amministrazioni pubbliche, non considerando quelli dell'amministrazione federale.

In tal modo è possibile effettuare un raffronto tra i Cantoni a livello di pubblici impieghi riservati ad attività simili ed eliminare l'incidenza di quelli dell'amministrazione federale.⁶

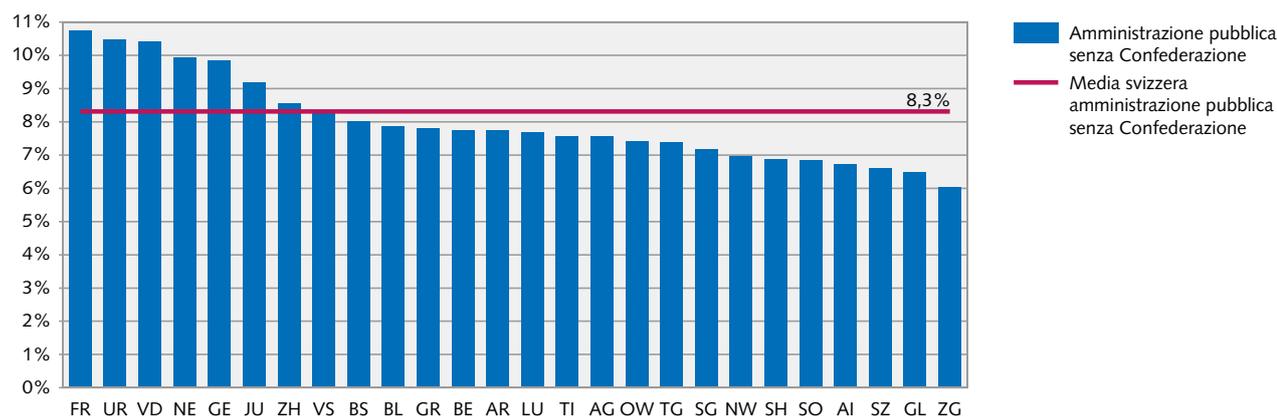
Senza tenere conto del personale della Confederazione, la media nazionale della quota di impieghi delle amministrazioni pubbliche si attesta all'8,3%.

Sei Cantoni registrano dati nettamente superiori a questa media. In testa è il Cantone di Friburgo, con il 10,7% degli impieghi totali nelle amministrazioni pubbliche non federali, seguito da vicino dai Cantoni di Uri (10,5%), Vaud (10,4%), Neuchâtel (9,9%), Ginevra (9,9%) e Giura (9,2%). Il Cantone di Zurigo è leggermente superiore alla media (8,5%).

I due Cantoni con le quote più basse sono Glarona e Zugo, con il 6,5% e il 6,0% degli impieghi totali presenti nelle amministrazioni pubbliche non federali.

Quote percentuali cantonali dell'impiego in ETP dell'amministrazione pubblica, escluso il personale della Confederazione, in %, 2012

G 7



Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

⁶ L'allegato 4 presenta una tabella di dati sul pubblico impiego per Cantone.

4 Conclusioni

La definizione del settore pubblico

Nella STATENT, il settore pubblico è definito dalla forma giuridica degli operatori economici ed è composto dall'aggregazione dei due seguenti sottosettori:

- 1) le amministrazioni pubbliche (definite dalle forme giuridiche 20 a 24);
- 2) le imprese pubbliche (definite dalle forme giuridiche 30 a 34).

Le analisi effettuate nella presente pubblicazione sono realizzate a livello di stabilimenti.

Due fonti di dati per due diversi periodi di analisi

Le fonti di dati utilizzate per l'analisi del settore pubblico sono il CA e la STATENT. Nel 2011 il CA è stato sostituito dalla STATENT. Per analizzare il settore pubblico nel periodo 2001–2008 occorre pertanto utilizzare i dati del CA. Per il 2011 e gli anni successivi vanno invece considerati i dati della STATENT.

Il cambio di fonte statistica ha un impatto sulla struttura del pubblico impiego. Non è pertanto possibile collegare direttamente i risultati delle due fonti per effettuare analisi longitudinali.

Stabilità della quota di impieghi pubblici

Se non è possibile realizzare un'analisi temporale sull'insieme delle serie di dati, si possono invece analizzare separatamente i periodi 2001–2008 e 2011–2012.

In entrambi si constata che l'importanza del pubblico impiego rimane stabile. Ciò deriva dal fatto che la sua evoluzione è simile a quella del settore privato.

Profili diversi secondo i Cantoni

Anche se i dati disponibili permettono di misurare la dimensione del pubblico impiego a livello cantonale, la loro interpretazione risulta a volte difficile. A seconda delle decisioni politiche adottate nei Cantoni, infatti, alcune entità come gli ospedali hanno forme giuridiche diverse e fanno parte o del settore pubblico o di quello privato.

Allegati

Allegato 1: Nomenclatura delle forme giuridiche nel RIS

I. Forme giuridiche (FG) «private»:

- FG 1 Ditta individuale
- FG 2 Società semplice
- FG 3 Società in nome collettivo (SNC)
- FG 4 Società in accomandita
- FG 5 Società in accomandita per azioni
- FG 6 Società anonima (SA)
- FG 7 Società a garanzia limitata (Sagl)
- FG 8 Società cooperativa
- FG 9 Associazione
- FG 10 Fondazione
- FG 11 Succursale di una SA con sede principale all'estero
- FG 12 Succursale di una società cooperativa o Sagl la cui sede principale è all'estero
- FG 13 Forma giuridica particolare

II. Forme giuridiche (FG) «pubbliche I»:

- FG 20 Amministrazione federale
- FG 21 Amministrazione cantonale
- FG 22 Amministrazione distrettuale
- FG 23 Amministrazione comunale
- FG 24 Amministrazione di una corporazione di diritto pubblico

III. Forme giuridiche (FG) «pubbliche II»:

- FG 30 Impresa pubblica federale
- FG 31 Impresa pubblica cantonale
- FG 32 Impresa pubblica distrettuale
- FG 33 Impresa pubblica comunale
- FG 34 Impresa pubblica di una corporazione di diritto pubblico.

Allegato 2: Paragone delle basi concettuali delle cinque statistiche dell'impiego dell'UST

Nome	Abbrev. (f/t/i)	Contenuti	Unità d'osservazione	Caratteristiche
Statistica strutturale delle imprese	STATENT	Imprese / stabilimenti e addetti (calcolati sulla base di un salario minimo (2300.– / anno per 2011 e 2012) a partire dal quale vengono obbligatoriamente prelevati i contributi AVS).	Impresa e stabilimento	Rilevamento esaustivo basato su dati amministrativi (registri AVS) completato dalle informazioni contenute nel RIS e dalle indagini condotte presso le imprese (Profiling, Profiling light, ERST, STATIMP, STRU).
Statistica delle persone occupate	SPAO/ ETS/ SPO	La statistica include tutte le persone che lavorano all'interno del territorio economico svizzero (concetto interno). Sono considerate come attive occupate le persone che esercitano un'attività produttiva per almeno un'ora alla settimana.	Persone	Statistica di sintesi: la fonte principale della SPO è la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS). È completata da dati provenienti dalla statistica dei frontalieri (STAF), dal sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC), dalla statistica dell'impiego (STATIMP) e d'altre fonti.
Censimento federale delle aziende	RE/BZ/ CA	Imprese / stabilimenti nei quali vengono effettuate almeno 20 ore di lavoro settimanali e addetti (a partire da 6 ore alla settimana).	Impresa e stabilimento	Ultimo censimento realizzato nel 2008, sostituito in seguito dalla STATENT.
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera	ESPA/ SAKE/ RIFOS	Popolazione attiva occupata (popolazione residente permanente: persone di almeno 15 anni di età che nel corso della settimana di riferimento hanno lavorato almeno 1 ora dietro compenso o senza compenso nell'impresa di famiglia).	Persone / risultati pubblicati a livello di stabilimento.	Indagine a campione condotta telefonicamente presso le persone. Campione di circa 105'000 interviste annuali (circa 35'000 dal 2002 al 2009 e circa 16'000 sino al 2001). La RIFOS è completata da un campione speciale di persone straniere dal 2003 (attualmente circa 20'000 interviste all'anno).
Statistica dell'impiego	STATEM/ BESTA/ STATIMP	Per i risultati pubblicati sino al secondo trimestre 2015: Addetti (a partire da 6 ore alla settimana) negli stabilimenti dei settori secondario e terziario nei quali sono state effettuate almeno 20 ore di lavoro alla settimana. Per i risultati pubblicati a partire dal terzo trimestre 2015: Addetti definiti secondo i medesimi criteri della STATENT.	Stabilimenti A partire dal primo trimestre 2011, l'unità dell'indagine è l'impresa, ma i risultati sono calcolati a livello di stabilimento.	Indagine a campione su 65'000 stabilimenti dei settori secondario e terziario. Campione di stabilimenti tratto dal Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Campione stratificato per divisioni economiche, Grandi Regioni e secondo la grandezza degli stabilimenti rilevata (in equivalenti a tempo pieno).

Fonte: UST

© UST, Neuchâtel 2015

Allegato 3: Impatto della scelta dell'unità di osservazione

Nella STATENT vanno presi in considerazione due livelli di osservazione per il settore pubblico:

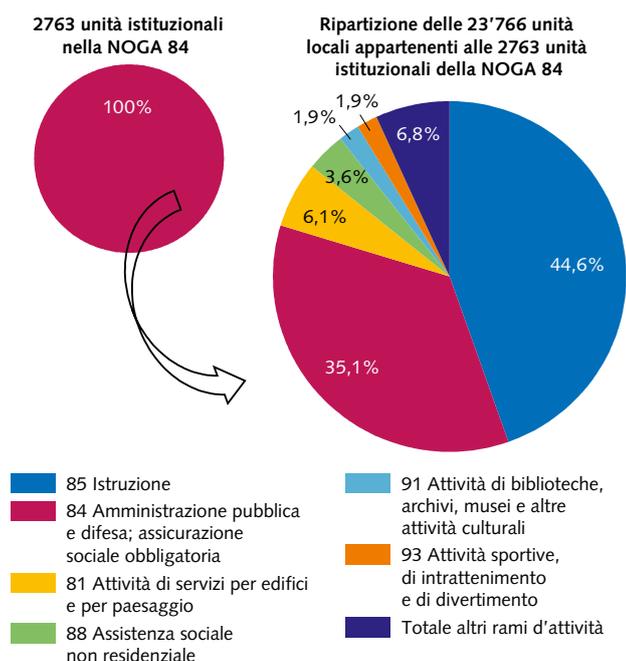
- il livello di unità istituzionale, intesa come unità decisionale indipendente e autonoma;
- il livello di stabilimento o unità locale, che corrisponde a un'unità istituzionale, o a una parte di unità istituzionale, situata in un luogo topograficamente identificato.

La somma degli impieghi di tutti gli stabilimenti di un'unità istituzionale equivale al totale degli impieghi della stessa unità istituzionale. Il livello al quale le analisi sono realizzate (stabilimenti o unità istituzionali) non è pertanto indifferente. Se si prende in considerazione il ramo «Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria» (NOGA 84), la STATENT ha recensito nel 2012 2763 unità istituzionali attive nel settore, per un totale di 23'766 stabilimenti appartenenti a queste unità. Nell'illustrazione successiva (cfr. grafico A1), si constata che gli stabilimenti non sono tutti attivi nello stesso ramo dell'unità istituzionale. A livello locale,

l'attività dominante (44,6%) è l'istruzione. In totale, due terzi degli stabilimenti esercitano un'attività economica diversa da quella dell'unità di cui fanno parte, contro un terzo degli stabilimenti attivi nello stesso ramo.

Le analisi regionali giungono a risultati differenti secondo il punto di vista sul quale si basano: quello dell'unità istituzionale o dello stabilimento. A livello costituzionale, la Confederazione rappresenta per esempio un'unità unica con «sede» a Berna, mentre a livello locale si compone di più stabilimenti, ciascuno localizzato nel Cantone in cui si trova. Di conseguenza, per conoscere la ripartizione regionale degli impieghi, nell'analisi devono essere presi in considerazione unicamente i dati locali, altrimenti la totalità degli impieghi sarebbe attribuita al Cantone di Berna.

Ripartizione delle unità locali controllate dalle unità istituzionali del ramo «Amministrazione pubblica», 2012 G A1



Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

Allegato 4: Quote percentuali dell'impiego pubblico/privato per Cantone, 2012

Cantone	Amministrazioni pubbliche		Imprese pubbliche		Settore pubblico		Settore privato		Totale pubblico+privato		Percentuali EPT	
	Numero di ETP	in %	Numero di ETP	in %	Numero di ETP pubblici	in %	Numero di ETP privati	in %	Numero totale di ETP	in %	pubblici (in %)	privati (in %)
AG	20 041,9	5,6%	5 160,6	2,9%	25 202,5	4,7%	229 570,1	6,9%	254 772,6	6,6%	9,9%	90,1%
AI	419,6	0,1%	306,0	0,2%	725,6	0,1%	5 526,6	0,2%	6 252,2	0,2%	11,6%	88,4%
AR	1 536,5	0,4%	1 156,5	0,6%	2 693,0	0,5%	16 741,4	0,5%	19 434,3	0,5%	13,9%	86,1%
BE	59 770,1	16,8%	13 826,6	7,7%	73 596,7	13,7%	398 042,2	12,0%	471 638,9	12,2%	15,6%	84,4%
BL	9 073,8	2,5%	5 546,6	3,1%	14 620,4	2,7%	98 101,5	3,0%	112 721,9	2,9%	13,0%	87,0%
BS	12 685,8	3,6%	11 983,4	6,7%	24 669,2	4,6%	124 071,3	3,7%	148 740,5	3,9%	16,6%	83,4%
FR	12 101,3	3,4%	6 297,9	3,5%	18 399,2	3,4%	90 109,0	2,7%	108 508,2	2,8%	17,0%	83,0%
GE	28 504,4	8,0%	16 638,5	9,3%	45 142,9	8,4%	231 171,2	7,0%	276 314,1	7,2%	16,3%	83,7%
GL	1 106,1	0,3%	1 034,0	0,6%	2 140,0	0,4%	14 622,1	0,4%	16 762,2	0,4%	12,8%	87,2%
GR	7 750,1	2,2%	3 855,6	2,1%	11 605,7	2,2%	85 883,1	2,6%	97 488,9	2,5%	11,9%	88,1%
JU	3 096,5	0,9%	1 809,9	1,0%	4 906,4	0,9%	27 512,9	0,8%	32 419,3	0,8%	15,1%	84,9%
LU	14 494,7	4,1%	11 119,9	6,2%	25 614,5	4,8%	153 017,4	4,6%	178 632,0	4,6%	14,3%	85,7%
NE	9 296,6	2,6%	4 351,8	2,4%	13 648,4	2,5%	70 176,2	2,1%	83 824,6	2,2%	16,3%	83,7%
NW	1 252,7	0,4%	784,4	0,4%	2 037,1	0,4%	15 325,0	0,5%	17 362,0	0,4%	11,7%	88,3%
OW	1 363,4	0,4%	787,3	0,4%	2 150,7	0,4%	14 572,1	0,4%	16 722,7	0,4%	12,9%	87,1%
SG	16 801,1	4,7%	12 744,0	7,1%	29 545,1	5,5%	195 888,0	5,9%	225 433,1	5,8%	13,1%	86,9%
SH	2 698,6	0,8%	2 844,4	1,6%	5 543,0	1,0%	29 478,0	0,9%	35 021,0	0,9%	15,8%	84,2%
SO	7 355,0	2,1%	2 624,5	1,5%	9 979,5	1,9%	96 066,4	2,9%	106 045,9	2,7%	9,4%	90,6%
SZ	3 922,4	1,1%	1 519,4	0,8%	5 441,9	1,0%	53 726,5	1,6%	59 168,4	1,5%	9,2%	90,8%
TG	7 653,8	2,1%	2 435,1	1,4%	10 088,9	1,9%	90 601,7	2,7%	100 690,6	2,6%	10,0%	90,0%
TI	14 486,7	4,1%	8 571,9	4,8%	23 058,6	4,3%	152 924,6	4,6%	175 983,2	4,6%	13,1%	86,9%
UR	1 560,4	0,4%	1 086,5	0,6%	2 646,9	0,5%	10 731,7	0,3%	13 378,6	0,3%	19,8%	80,2%
VD	36 470,4	10,2%	13 695,3	7,6%	50 165,6	9,4%	282 364,8	8,5%	332 530,4	8,6%	15,1%	84,9%
VS	11 163,3	3,1%	6 604,9	3,7%	17 768,2	3,3%	111 353,1	3,4%	129 121,3	3,3%	13,8%	86,2%
ZG	4 942,9	1,4%	752,6	0,4%	5 695,4	1,1%	76 088,3	2,3%	81 783,7	2,1%	7,0%	93,0%
ZH	66 639,2	18,7%	42 289,1	23,5%	108 928,3	20,3%	649 149,7	19,5%	758 078,0	19,6%	14,4%	85,6%
Totale Svizzera	356 187,0	100,0%	179 826,4	100,0%	536 013,4	100,0%	3 322 815,0	100,0%	3 858 828,4	100,0%	13,9%	86,1%

Fonte: UST – STATENT

Allegato 5: Quote percentuali dell'impiego pubblico/privato per ramo d'attività, 2012

Rami d'attività economica NOGA	Amministrazioni pubbliche		Imprese pubbliche		Settore pubblico		Settore privato		Totale pubblico + privato		Percentuali EPT	
	Numero di ETP	in %	Numero di ETP	in %	Numero di ETP pubblici	in %	Numero di ETP privati	in %	Numero totale di ETP	in %	pubblici (in %)	privati (in %)
01 Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	360,7	0,1%	168,5	0,1%	529,2	0,1%	102 334,1	3,1%	102 863,2	2,7%	0,5%	99,5%
02 Silvicultura e utilizzo di aree forestali	2 516,3	0,7%	143,0	0,1%	2 659,3	0,5%	2 104,5	0,1%	4 763,9	0,1%	55,8%	44,2%
03 Pesca e acquicoltura	8,1	0,0%	0,8	0,0%	9,0	0,0%	330,9	0,0%	339,8	0,0%	2,6%	97,4%
06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	9,2	0,0%	9,2	0,0%	0,0%	100,0%
07 Estrazione di minerali metalliferi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	8,5	0,0%	8,5	0,0%	0,0%	100,0%
08 Altre attività estrattive	70,0	0,0%	-	0,0%	70,0	0,0%	4 504,0	0,1%	4 574,0	0,1%	1,5%	98,5%
09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	85,0	0,0%	85,0	0,0%	0,0%	100,0%
10 Industrie alimentari	142,3	0,0%	-	0,0%	142,3	0,0%	66 654,9	2,0%	66 797,2	1,7%	0,2%	99,8%
11 Produzione di bevande	7,4	0,0%	-	0,0%	7,4	0,0%	5 254,1	0,2%	5 261,5	0,1%	0,1%	99,9%
12 Industria del tabacco	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	2 121,6	0,1%	2 121,6	0,1%	0,0%	100,0%
13 Industrie tessili	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	7 328,6	0,2%	7 328,6	0,2%	0,0%	100,0%
14 Confezione di articoli di abbigliamento	21,0	0,0%	-	0,0%	21,0	0,0%	4 082,7	0,1%	4 103,8	0,1%	0,5%	99,5%
15 Confezione di articoli in pelle e simili	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1 684,1	0,1%	1 684,1	0,0%	0,0%	100,0%
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	26,0	0,0%	-	0,0%	26,0	0,0%	37 002,2	1,1%	37 028,3	1,0%	0,1%	99,9%
17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	9 258,5	0,3%	9 258,5	0,2%	0,0%	100,0%
18 Stampa e riproduzione su supporti registrati	6,0	0,0%	-	0,0%	6,0	0,0%	20 848,3	0,6%	20 854,3	0,5%	0,0%	100,0%
19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	815,9	0,0%	815,9	0,0%	0,0%	100,0%
20 Fabbricazione di prodotti chimici	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	28 757,5	0,9%	28 757,5	0,7%	0,0%	100,0%
21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	38 175,6	1,1%	38 175,6	1,0%	0,0%	100,0%
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	21 871,5	0,7%	21 871,5	0,6%	0,0%	100,0%

23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,2	0,0%	-	0,0%	2,2	0,0%	17 642,9	0,5%	17 645,1	0,5%	0,0%	100,0%
24	Attività metallurgiche	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	12 985,7	0,4%	12 985,7	0,3%	0,0%	100,0%
25	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	13,0	0,0%	14,5	0,0%	27,5	0,0%	82 594,3	2,5%	82 621,8	2,1%	0,0%	100,0%
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	102 241,8	3,1%	102 241,8	2,6%	0,0%	100,0%
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	36 151,1	1,1%	36 151,1	0,9%	0,0%	100,0%
28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n. c. a.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	78 792,0	2,4%	78 792,0	2,0%	0,0%	100,0%
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	5 227,3	0,2%	5 227,3	0,1%	0,0%	100,0%
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	9 508,6	0,3%	9 508,6	0,2%	0,0%	100,0%
31	Fabbricazione di mobili	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	10 696,7	0,3%	10 696,7	0,3%	0,0%	100,0%
32	Altre industrie manifatturiere	25,2	0,0%	1,0	0,0%	26,2	0,0%	24 003,1	0,7%	24 029,3	0,6%	0,1%	99,9%
33	Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	17 414,4	0,5%	17 414,4	0,5%	0,0%	100,0%
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	201,9	0,1%	7 755,4	4,3%	7 957,4	1,5%	17 334,2	0,5%	25 291,6	0,7%	31,5%	68,5%
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	408,8	0,1%	754,0	0,4%	1 162,7	0,2%	540,4	0,0%	1 703,1	0,0%	68,3%	31,7%
37	Gestione delle reti fognarie	943,4	0,3%	745,1	0,4%	1 688,5	0,3%	2 159,5	0,1%	3 848,0	0,1%	43,9%	56,1%
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	415,3	0,1%	1 648,1	0,9%	2 063,4	0,4%	7 578,3	0,2%	9 641,7	0,2%	21,4%	78,6%
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	29,2	0,0%	2,8	0,0%	32,0	0,0%	145,3	0,0%	177,3	0,0%	18,0%	82,0%
41	Costruzione di edifici	788,1	0,2%	1,5	0,0%	789,5	0,1%	80 303,8	2,4%	81 093,3	2,1%	1,0%	99,0%
42	Ingegneria civile	3 158,4	0,9%	412,0	0,2%	3 570,4	0,7%	21 701,0	0,7%	25 271,4	0,7%	14,1%	85,9%
43	Lavori di costruzione specializzati	27,3	0,0%	467,4	0,3%	494,7	0,1%	209 488,0	6,3%	209 982,7	5,4%	0,2%	99,8%
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	138,5	0,0%	551,3	0,3%	689,8	0,1%	75 435,0	2,3%	76 124,8	2,0%	0,9%	99,1%
46	Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	23,8	0,0%	1,0	0,0%	24,8	0,0%	202 860,1	6,1%	202 884,8	5,3%	0,0%	100,0%
47	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	139,7	0,0%	11,2	0,0%	150,9	0,0%	236 599,8	7,1%	236 750,8	6,1%	0,1%	99,9%

Rami d'attività economica NOGA	Amministrazioni pubbliche		Imprese pubbliche		Settore pubblico		Settore privato		Totale pubblico+ privato		Percentuali EPT	
	Numero di ETP	in %	Numero di ETP	in %	Numero di ETP pubblici	in %	Numero di ETP privati	in %	Numero totale di ETP	in %	pubblici (in %)	privati (in %)
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	289,2	0,1%	6 230,8	3,5%	6 520,0	1,2%	94 275,1	2,8%	100 795,1	2,6%	6,5%	93,5%
50 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2,8	0,0%	-	0,0%	2,8	0,0%	2 959,5	0,1%	2 962,3	0,1%	0,1%	99,9%
51 Trasporto aereo	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	10 198,0	0,3%	10 198,0	0,3%	0,0%	100,0%
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	112,6	0,0%	1 056,9	0,6%	1 169,5	0,2%	47 994,8	1,4%	49 164,3	1,3%	2,4%	97,6%
53 Servizi postali e attività di corriere	-	0,0%	26 504,8	14,7%	26 504,8	4,9%	7 787,4	0,2%	34 292,2	0,9%	77,3%	22,7%
55 Servizi di alloggio	192,8	0,1%	182,9	0,1%	375,7	0,1%	62 991,0	1,9%	63 366,7	1,6%	0,6%	99,4%
56 Attività di servizi di ristorazione	203,6	0,1%	148,2	0,1%	351,8	0,1%	121 652,7	3,7%	122 004,5	3,2%	0,3%	99,7%
58 Attività editoriali	13,7	0,0%	-	0,0%	13,7	0,0%	15 285,9	0,5%	15 299,7	0,4%	0,1%	99,9%
59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	10,1	0,0%	-	0,0%	10,1	0,0%	6 216,9	0,2%	6 227,0	0,2%	0,2%	99,8%
60 Attività di programmazione e trasmissione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	7 512,9	0,2%	7 512,9	0,2%	0,0%	100,0%
61 Telecomunicazioni	4,0	0,0%	24,1	0,0%	28,1	0,0%	23 196,4	0,7%	23 224,4	0,6%	0,1%	99,9%
62 Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	395,1	0,1%	633,5	0,4%	1 028,5	0,2%	71 474,3	2,2%	72 502,8	1,9%	1,4%	98,6%
63 Attività dei servizi d'informazione	5,2	0,0%	1,0	0,0%	6,2	0,0%	6 896,0	0,2%	6 902,2	0,2%	0,1%	99,9%
64 Prestazione di servizi finanziari (ad esclusione di assicurazioni e fondi pensione)	-	0,0%	14 697,3	8,2%	14 697,3	2,7%	108 627,0	3,3%	123 324,2	3,2%	11,9%	88,1%
65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	24,4	0,0%	4 968,3	2,8%	4 992,7	0,9%	39 693,0	1,2%	44 685,7	1,2%	11,2%	88,8%
66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	630,4	0,2%	3 798,7	2,1%	4 429,2	0,8%	48 102,7	1,4%	52 531,9	1,4%	8,4%	91,6%
68 Attività immobiliari	290,9	0,1%	147,5	0,1%	438,4	0,1%	41 694,7	1,3%	42 133,1	1,1%	1,0%	99,0%
69 Attività legali e contabilità	57,9	0,0%	282,5	0,2%	340,4	0,1%	62 135,1	1,9%	62 475,5	1,6%	0,5%	99,5%
70 Attività di sedi centrali; consulenza gestionale	-	0,0%	8,1	0,0%	8,1	0,0%	83 847,5	2,5%	83 855,7	2,2%	0,0%	100,0%
71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	4 204,6	1,2%	709,5	0,4%	4 914,0	0,9%	97 005,4	2,9%	101 919,4	2,6%	4,8%	95,2%
72 Ricerca scientifica e sviluppo	4 178,1	1,2%	345,6	0,2%	4 523,7	0,8%	16 433,7	0,5%	20 957,4	0,5%	21,6%	78,4%

73 Pubblicità e ricerche di mercato	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	18 073,2	0,5%	18 073,2	0,5%	0,0%	100,0%
74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	63,5	0,0%	-	0,0%	63,5	0,0%	20 296,8	0,6%	20 360,3	0,5%	0,3%	99,7%
75 Servizi veterinari	737,0	0,2%	-	0,0%	737,0	0,1%	3 472,6	0,1%	4 209,7	0,1%	17,5%	82,5%
77 Attività di noleggio e leasing	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	6 016,6	0,2%	6 016,6	0,2%	0,0%	100,0%
78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	77 217,4	2,3%	77 217,4	2,0%	0,0%	100,0%
79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate	156,5	0,0%	166,3	0,1%	322,8	0,1%	13 754,1	0,4%	14 076,9	0,4%	2,3%	97,7%
80 Servizi di investigazione e vigilanza	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	13 538,7	0,4%	13 538,7	0,4%	0,0%	100,0%
81 Attività di servizi per edifici e per paesaggio	14 432,8	4,1%	216,8	0,1%	14 649,6	2,7%	62 592,9	1,9%	77 242,5	2,0%	19,0%	81,0%
82 Attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	23,5	0,0%	56,0	0,0%	79,4	0,0%	15 691,2	0,5%	15 770,7	0,4%	0,5%	99,5%
84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	150 291,8	42,2%	711,2	0,4%	151 003,0	28,2%	236,5	0,0%	151 239,5	3,9%	99,8%	0,2%
85 Istruzione	146 900,5	41,2%	16,8	0,0%	146 917,4	27,4%	54 716,3	1,6%	201 633,6	5,2%	72,9%	27,1%
86 Attività dei servizi sanitari	2 981,7	0,8%	77 471,9	43,1%	80 453,6	15,0%	168 704,0	5,1%	249 157,6	6,5%	32,3%	67,7%
87 Servizi di assistenza residenziale	1 946,2	0,5%	27 198,9	15,1%	29 145,1	5,4%	94 240,4	2,8%	123 385,5	3,2%	23,6%	76,4%
88 Assistenza sociale non residenziale	9 450,7	2,7%	1 288,1	0,7%	10 738,8	2,0%	46 725,3	1,4%	57 464,1	1,5%	18,7%	81,3%
90 Attività creative, artistiche e d'intrattenimento	432,9	0,1%	-	0,0%	432,9	0,1%	14 347,2	0,4%	14 780,1	0,4%	2,9%	97,1%
91 Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	4 537,9	1,3%	4,2	0,0%	4 542,1	0,8%	3 108,8	0,1%	7 650,9	0,2%	59,4%	40,6%
92 Attività riguardanti scommesse e case da gioco	1,5	0,0%	-	0,0%	1,5	0,0%	2 780,9	0,1%	2 782,4	0,1%	0,1%	99,9%
93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2 551,4	0,7%	24,4	0,0%	2 575,8	0,5%	20 990,2	0,6%	23 566,0	0,6%	10,9%	89,1%
94 Attività di organizzazioni associative	954,3	0,3%	-	0,0%	954,3	0,2%	58 151,5	1,8%	59 105,9	1,5%	1,6%	98,4%
95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	7,9	0,0%	-	0,0%	7,9	0,0%	4 718,2	0,1%	4 726,0	0,1%	0,2%	99,8%
96 Altre attività di servizi personali	628,9	0,2%	254,5	0,1%	883,4	0,2%	42 827,4	1,3%	43 710,7	1,1%	2,0%	98,0%
Totale Svizzera	356 187,0	100,0%	179 826,4	100,0%	536 013,4	100,0%	3 322 815,0	100,0%	3 858 828,4	100,0%	13,9%	86,1%

Fonte: UST – STATENT

© UST, Neuchâtel 2015

